

GLI UCCELLI ACQUATICI SVERNANTI IN ALCUNE CAVE ARTIFICIALI DEL MANTOVANO (ITALIA SETTENTRIONALE)

NUNZIO GRATTINI¹

Parole chiave – Uccelli svernanti, cave artificiali, provincia di Mantova.

Key words – Wintering birds, quarries, Province of Mantua

Riassunto – Vengono presentati i risultati dei censimenti degli uccelli acquatici svernanti in alcune cave di origine artificiali nella provincia di Mantova, relativi al periodo 2001-04. Le specie censite nei tre inverni sono risultate 26. Le cave del Parco San Lorenzo con vincolo di protezione, hanno fatto registrare il massimo numero di specie (69,2%) e di individui; le presenze rilevate nell'inverno 2003-2004, di Airone guardabuoi (51 ind.) e di Airone bianco maggiore (78 ind.) sono rispettivamente il 6,3% e il 2,0% della popolazione svernante in Italia.

Abstract – Wintering waterbirds in some quarries in the Province of Mantua (N-Italy). In this paper we present the results of wintering waterbird counts in some artificial quarries in the Province of Mantua, during the period 2001-2004. Twenty-six species were tallied. The highest number of species (69,2%) and of individuals were recorded in the quarries of the San Lorenzo Park, which is a protected area. The populations of Cattle Egret (51 inds.) and of Great White Egret (78 inds.) wintering in 2003-2004 represent 6,3% and 2,0% of the Italian wintering population, respectively.

INTRODUZIONE

Scopo del lavoro è valorizzare l'importanza che alcuni ambienti di ridotte dimensioni e di origine artificiale, possono avere per la sosta e lo svernamento degli uccelli acquatici, in un'area caratterizzata da elevata antropizzazione e altresì priva di zone umide naturali. Si vuole, inoltre, incentivare gli Enti pubblici locali a svolgere una più attenta politica ambientale, a creare una base informativa attendibile, a confrontare nel tempo il trend evolutivo del popolamento ornitico e, di conseguenza, controllare lo stato di salute del territorio locale. Delle aree oggetto della ricerca solo il Parco San Lorenzo è stato analizzato in passato (GRATTINI & INVERSI, 2000).

MATERIALI E METODI

Durante gli inverni 2001-04 sono stati compiuti rilevamenti nei seguenti periodi: 1-10 dicembre, 1-10 gennaio e 1-10 febbraio. L'avifauna considerata è quella strettamente legata agli ambienti acquatici, in accordo con i censimenti invernali I.W.C., coordinati

in Italia dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (c.f.r. SERRA *et al.*, 1997; BACCETTI *et al.*, 2002). Sono stati esclusi dai conteggi i *Laridae*, presenti in tutte le cave, ma che utilizzano i bacini artificiali esclusivamente come sosta nei pendolarismi giornalieri o per motivi trofici. Nei siti dove sono presenti dormitori comuni composti da Cormorano, *Phalacrocorax carbo*, Airone guardabuoi, *Bubulcus ibis*, Garzetta, *Egretta garzetta* e Airone bianco maggiore, *Ardea alba*, sono stati effettuati conteggi serali, in modo da poter appurare il n. massimo di individui presenti. Sistemica e nomenclatura sono tratte dalla Check-list degli uccelli italiani (BRICHETTI & MASSA, 1998).

AREA DI STUDIO

L'indagine è stata svolta in alcune cave di origine artificiale situate nella bassa pianura mantovana a sud del Po:

1. Cave di San Lorenzo (n. 4 cave): estese per circa 21 ha (max profondità di circa 11 m), sono situate nel comune di Pegognaga. Le cave sono discretamente naturalizzate e dal 1990 sono incluse nel

¹ via P. Gobetti 29, 46020 Pegognaga, Mantova

parco locale di interesse sovracomunale di San Lorenzo. Due delle quattro cave sono adibite a pesca sportiva.

2. Cava "Polesine": ha un'estensione di circa 4 ha (max profondità di circa 11 m) ed è situata in comune di Pegognaga. La cava è dismessa da fine anni '60 e non presenta vincoli di protezione; è confinante con una strada provinciale intensamente trafficata ed è scarsamente naturalizzata. E' inoltre interessata da attività di pesca sportiva.



Fig. 1 – Parco San Lorenzo.

3. Cava "Po Vecchio": ha un'estensione di circa 7 ha (max profondità circa 1,5-2 m) ed è situata nel comune di Gonzaga. E' stata creata nel 1999 come cava di laminazione e accumulo delle piene dei canali di "Bonifica dell'Agro Mantovano-Reggia-

no" ed è l'unica cava che non è stata interessata dall'escavazione d'argilla; già discretamente naturalizzata, non presenta vincoli di protezione e al suo interno viene praticata attività di caccia da appostamento fisso.

4. Cava "Pascoletto": ha un'estensione di 8 ha circa (max profondità di circa 4-5 m) ed appartiene al comune di Gonzaga; esiste il divieto di caccia e pesca, ma l'area è interessata da notevole disturbo antropico.

RISULTATI

Inverno 2001-02

L'inverno 2001-02 è stato caratterizzato da temperature rigide con le cave completamente ghiacciate dal 20 dicembre, sino alla fine gennaio. Il 14 dicembre una copiosa nevicata ha coperto i terreni per diversi giorni contribuendo a creare ulteriori difficoltà all'avifauna nella ricerca delle risorse alimentari. La tabella 1 evidenzia il drastico calo subito da alcune specie all'interno del Parco S. Lorenzo: Tuffetto, Svasso maggiore, Garzetta, Porciglione e Gallinella d'acqua. L'Airone guardabuoi, *Bubulcus ibis*, presente con 165 individui l'8 dicembre, è scomparso completamente dall'area verso il 20 di dicembre e si notevolmente rarefatto in tutta la provincia (Grattini e Maffezzoli *oss. pers*).

Il maggior n. di specie (18 su 19 totali), è stato ri-

Specie	San Lorenzo			Po Vecchio			Pascoletto			Polesine		
	dic.	gen.	feb.	dic.	gen.	feb.	dic.	gen.	feb.	dic.	gen.	feb.
Tuffetto	15	1	2	0	0	0	2	0	2	0	0	0
Svasso maggiore	7	0	3	0	0	0	8	0	6	0	0	0
Cormorano	230	260	205	0	0	2	0	0	0	0	0	0
Tarabuso	3	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Airone guardabuoi	165	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0
Garzetta	25	2	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Airone b. magg.	30	90	41	5	1	1	6	0	0	0	0	0
Airone cenerino	7	25	7	6	3	20	3	0	0	0	0	0
Fischione	1	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Alzavola	0	3	3	0	0	0	1	0	0	0	0	0
Germano reale	500	500	200	0	0	8	150	0	8	0	0	0
Codone	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Moriglione	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
Smergo maggiore	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Porciglione	3	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Gallinella d'acqua	40	20	10	4	1	1	5	5	0	30	40	30
Folaga	0	0	0	0	0	0	10	0	3	0	0	0
Pavoncella	200	200	200	0	0	0	200	0	0	0	0	0
Piro culbianco	1	1	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Tab. 1 – Specie acquatiche presenti e n. massimo di individui censiti nell'inverno 2001-02.

scontrato nelle cave del Parco San Lorenzo. Le presenze più interessanti: Tarabuso, *Botaurus stellaris*, (2-3 ind.); Garzetta, *Egretta garzetta*, (1-25 ind.); Airone bianco maggiore, *Ardea alba*, (30-90 ind.); Smergo maggiore, *Mergus merganser*, (1 ind.); Porciglione, *Rallus aquaticus*, (1-3 ind.) e Piro piro culbiano, *Tringa ochropus*, (1-2 ind.). Relativamente interessanti le presenze nella cava "Pascoletto" di 6 ind. di *Ardea alba* in dicembre e di 8-150 ind. di Germano reale, *Anas platyrhynchos*.

Cava "Polesine", la meno naturalizzata e interessata da elevato disturbo antropico, è risultata insignificante per lo svernamento degli uccelli acquatici (presenti solo ind. di *Gallinula chloropus*). Anche la cava "Po Vecchio", pur essendo discretamente naturalizzata, è stata scarsamente utilizzata dalla fauna a causa dell'attività di caccia che viene praticata al suo interno, con conseguente elevato grado di disturbo.

Inverno 2002-03

L'inverno 2002-03 è risultato decisamente mite, con temperature al di sopra delle medie stagionali; solo intorno al 10 gennaio si è avuto un calo deciso delle temperature, seguito da una immediata risalita dopo alcuni giorni. Le cave "San Lorenzo", anche nel 2002-03, hanno fatto registrare il maggior numero di specie (17 su 20 totali) e di individui svernanti. Le presenze più importanti: 429 ind. di Cormorano, *Phalacrocorax carbo* (in gennaio-febbraio) (7,4% degli svernanti in Lombardia); (54-58) di Airone guar-

dabuoi, *Bubulcus ibis* (13,1-14% degli svernanti in Lombardia); (1-7) di Garzetta, *Egretta garzetta*, e (40-54) di Airone bianco maggiore, *Ardea alba*, (12,8-17,3% degli svernanti in Lombardia). Interessanti inoltre, le presenze di: Germano reale, *Anas platyrhynchos* (500 ind.), Porciglione, *Rallus aquaticus* (3 ind.), Nitticora, *Nycticorax nycticorax* (1 ind.) e di Tarabuso, *Botaurus stellaris* (1 ind.). Anche nel 2002-03 cava "Polesine" e cava "Po Vecchio" non hanno fatto registrare presenze di specie particolarmente interessanti, mentre nella cava "Pascoletto" sono da segnalare alcuni ind. di *Tachybaptus ruficollis*, *Podiceps cristatus*, nonché alcuni ind. di *Aythya ferina* e *fuligola* (c.f.r. Tab. 2).

Inverno 2003-04

La stagione invernale 2003-04 è risultata particolarmente mite e le cave non sono mai ghiacciate. Le presenze più interessanti e il maggior n. di specie (18 su 22 totali), così come negli inverni precedenti, sono state riscontrate nelle cave del Parco San Lorenzo. Tra gli *Ardeidae* presenti in inverno: 1 individuo di Nitticora, *Nycticorax nycticorax*, 1-6 ind. di Garzetta, *Egretta garzetta*, 39-125 ind. di Airone guardabuoi, *Bubulcus ibis*, e 78 ind. di Airone bianco maggiore, *Ardea alba* (c.f.r. Tab 3). Da segnalare tra gli *Anatidae* la presenza costante di circa 500 ind. di Germano reale, *Anas platyrhynchos*, e di 2 femmine di Smergo minore, *Mergus serrator*, nel mese di dicembre. Svernanti regolari sono risultati il Cormorano, *Phalacro-*

Specie	San Lorenzo			Po vecchio			Pascoletto			Polesine		
	dic.	gen.	feb.	dic.	gen.	feb.	dic.	gen.	feb.	dic.	gen.	feb.
Tuffetto	3	3	3	0	0	0	9	8	5	0	0	0
Svasso maggiore	4	7	12	0	0	0	11	26	0	0	0	1
Cormorano	255	429	429	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tarabuso	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Nitticora	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Airone guardabuoi	58	54	57	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Garzetta	7	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Airone b. magg.	40	54	43	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Airone cenerino	5	7	1	0	5	8	0	1	0	0	0	0
Fischione	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Alzavola	3	10	5	0	0	0	0	1	0	0	0	0
Germano reale	550	400	500	1	0	0	180	50	10	0	0	0
Moriglione	0	0	1	0	0	0	8	4	0	0	0	0
Moretta	0	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0	0
Porciglione	3	3	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Gallinella d'acqua	10	10	23	0	0	1	5	5	9	25	25	25
Folaga	0	1	1	0	0	0	0	4	5	0	0	0
Beccaccino	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0
Pavoncella	200	50	40	0	0	200	0	50	0	0	0	0
Piro culbiano	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0

Tab. 2 – Specie acquatiche presenti e n. massimo di individui censiti nell'inverno 2002-03

corax carbo, con (310-458) ind. e il Porciglione, *Rallus aquaticus*, con (2-3) individui. Presenti, tra dicembre e gennaio, 2 ind. di Piro piro culbiano, *Tringa ochropus*. Alcune presenze interessanti anche a cava "Pascoletto": 1 ind. maschio di Fistione turco, *Netta rufina*, (1° svernamento certo in provincia); 1 femmina di Quattrocchi, *Bucephala clangula*, (1° presenza nota in cave artificiali a sud del Po); 17 ind. di Moriglione, *Aythya ferina*, 140-210 ind. di Germano reale, *Anas platyrhynchos*, 4-13 ind. di Tuffetto, *Tachybaptus ruficollis*, e 8-15 ind. di Svasso maggiore, *Podiceps cristatus*.

Cava "Po Vecchio" e cava "Polesine" non hanno fatto registrare, così come negli anni passati, presenze interessanti.

DISCUSSIONE

Durante i tre inverni (2001-04) le cave del Parco San Lorenzo hanno fatto registrare il massimo numero di specie (69,2%) e di individui. La copertura arborea-arbustiva che contorna le cave e il vincolo di rispetto nell'area circostante, hanno favorito la formazione di un roost composto da: Cormorano, Garzetta, Airone guardabuoi e Airone bianco maggiore. Nell'inverno 2003-04 è stato rilevato il maggior numero di indivi-

dui di Airone guardabuoi (51) e di Airone bianco maggiore (78); rispettivamente il 6,3% e il 2,0% della popolazione svernante in Italia (c.f.r. BACCETTI *et al.*, 2002). Interessante lo svernamento di 1 ind. di Smergo maggiore nell'inverno 2001-02. Nell'area, in inverni precedenti a quelli dell'indagine, avevano sostato o svernato sino a 3 individui di questa specie, che in Italia risulta poco diffusa (c.f.r. BACCETTI *et al.*, 2002). Pressoché regolare, da alcuni anni, lo svernamento di 1-2 ind. di Piro piro culbiano; dal censimento I.W.C Lombardia del gennaio 2003 vengono segnalati solo 7 individui (c.f.r. VIGORITA *et al.*, 2003), anche se controlli più accurati, in particolare lungo il corso del Po, potrebbero rilevarne un n. superiore.

Nel 2003-04 nella cava "Pascoletto" è stato accertato il 1° svernamento noto di Fistione turco in provincia di Mantova e la 1° osservazione certa di Quattrocchi a sud del Po (G.M.O. *in prep.*). Regolare negli anni lo svernamento di alcuni ind. di Tuffetto, Svasso maggiore e Moriglione, nonché un consistente n. di Germani reali (max 210 ind.).

In entrambi gli anni di indagine le cave "Po vecchio" e "Polesine" sono risultate scarsamente frequentate dall'avifauna e non sono state registrate presenze di particolare interesse.

Da evidenziare come la nota elusività di Tarabuso,

Specie	S. Lorenzo			Po Vecchio			Pascoletto			Polesine		
	dic.	gen.	feb.	dic.	gen.	feb.	dic.	gen.	feb.	dic.	gen.	feb.
Tuffetto	12	5	5	0	0	0	13	6	4	0	0	0
Svasso maggiore	10	8	6	0	0	0	8	15	9	0	0	0
Cormorano	458	370	310	0	0	0	0	0	1	0	0	0
Tarabuso	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Nitticora	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Airone guardabuoi	125	51	39	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Garzetta	6	3	1	2	1	0	0	0	0	0	0	0
Airone b. magg.	78	78	78	1	0	1	0	0	0	0	0	0
Airone cenerino	7	7	12	9	12	12	1	1	1	0	0	0
Alzavola	5	5	6	0	0	0	1	0	1	0	0	0
Germano reale	500	500	350	0	3	0	193	140	210	0	0	3
Mestolone	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fistione turco	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	0	0
Moriglione	0	5	0	0	0	0	17	0	0	0	0	0
Quattrocchi	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
Smergo minore	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Porciglione	2	2	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Gallinella d'acqua	25	25	25	0	0	0	10	10	12	20	20	15
Folaga	0	0	1	0	0	0	5	7	8	0	0	0
Beccaccino	0	1	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0
Pavoncella	200	200	200	0	6	10	0	0	0	0	0	0
Piro culbiano	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Tab. 3 – Specie acquatiche presenti e n. massimo di individui censiti nell'inverno 2003-04

Gallinella d'acqua e in particolare del Porciglione, abbiano sicuramente portato ad una sottostima delle reali presenze in tutte le quattro aree indagate.

Le ridotte dimensioni delle cave "Po vecchio" e "Polesine" e, in particolare, l'elevato disturbo antropico presente, non hanno permesso all'avifauna di poter usufruire di tali siti come aree di sosta o svernamento. Inoltre, la mancanza di copertura arboreo-arbustiva, non ha favorito la formazione di alcun dormitorio notturno.

Dall'analisi dei dati è possibile appurare come i siti protetti offrano rifugio e protezione a innumerevoli specie di uccelli, al contrario delle aree non protette.

E' auspicabile che questo lavoro, pur nella limitatezza del periodo d'indagine e della quantità di dati

raccolti, contribuisca a meglio valorizzare ambienti che, anche se di origine artificiale e di modeste dimensioni, possono rivestire un ruolo di notevole importanza all'interno di un'area caratterizzata da elevato grado di antropizzazione.

L'intento è di sollecitare le Amministrazioni locali alla realizzazione di misure atte a una maggior salvaguardia e ad una adeguata riqualificazione ambientale delle aree indagate, ed eventualmente, alla creazione di altre.

Ringraziamenti – Ringrazio tutti gli amici che in vario modo hanno collaborato: E. Bacchi, C. Inversi, D. Longhi, F. Lui e F. Novelli.

BIBLIOGRAFIA

- BACCETTI N., DALL'ANTONIA P., MAGAGNOLI P., MELEGA L., SERRA L., SOLDATINI C. e ZENATELLO M., 2002. Risultati dei censimenti degli uccelli acquatici svernanti in Italia: distribuzione, stima e trend delle popolazioni nel 1991-2000. *Biol. Cons. Fauna*, 111: 1-240.
- BRICHETTI P. e MASSA B., 1998. Check-list degli uccelli italiani aggiornata a tutto il 1997. *Riv. ital. Orn.*, 68: 129-152.
- G.M.O.. Check-list degli uccelli della Provincia di Mantova, 1978-2002. In preparazione.
- SERRA L., MAGNANI A., DALL'ANTONIA P. & BACCETTI N., 1997. Risultati dei censimenti degli uccelli acquatici svernanti in Italia, 1991-1995. *Biol. Cons. Fauna*, 101: 1- 309.
- GRATTINI N. e INVERSI C., 2000. Check-list degli uccelli del Parco San Lorenzo Pegognaga (Mantova). *Picus*, 27: 95-98.
- VIGORITA V., RUBOLINI D., CUCÈ L. e FASOLA M., 2003. Censimento Annuale degli Uccelli Acquatici Svernanti in Lombardia. Resoconto 2003. Regione Lombardia, Milano.